

**Processo Calciopoli.
Udienza del 16 Giugno 2009
Deposizione del teste Canovi Dario.**

P.M.: Buongiorno . . . Lei è stato anche procuratore sportivo?

Canovi: Lo sono stato fino a due anni orsono.

P.M.: Nel corso di questa sua attività, segnatamente a cavallo degli anni duemila, ha avuto modo di sporgere di riscontrare delle irregolarità?

Avv. Prioreschi: Un po' generica, signor Presidente.

Canovi: Io ho fatto alcuni esposti nei confronti di alcuni soggetti che a mio avviso si erano comportati in maniera non corretta e non secondo quello che era il regolamento dell'epoca.

P.M.: Ci vuole riferire con più precisione chi erano questi agenti e cosa?

Canovi: Mah. Ricordo sicuramente che feci un esposto nei confronti di Franco Zavaglia, un altro nei confronti di Marronaro e poi in epoca successiva nei confronti dei rappresentanti dell'allora GEA, della prima GEA.

P.M.: Sì. Di questa prima GEA chi faceva parte?

Canovi: Della prima GEA a quanto mi risulta facevano parte il figlio di Cragnotti, la figlia di Geronzi, credo ci fosse dentro un certo Tommaso Cellini. Devo dire che non ho mai avuto la conferma documentale per questo discorso dentro anche il figlio di, la figlia di Tanzi se non erro.

P.M.: Successivamente alla GEA ci sono state delle modifiche societarie?

Canovi: Sì. Mi risulta subentrarono poi in un secondo momento Franco Zavaglia ed Alessandro Moggi.

P.M.: Nel periodo in cui iniziava ad operare anche la GEA nell'ambito del mondo dei procuratori, lei aveva come gestione il giocatore Nesta?

Canovi: Esatto.

P.M.: Per quanti anni l'ha gestito?

Canovi: Nesta. Se non ricordo male cinque o sei anni.

P.M.: Da solo?

Canovi: In che senso? Io, da solo? Beh, io ho due figli che fanno il mio lavoro, in effetti eravamo in tre, però il mandato era a me intestato.

P.M.: Non ho sentito.

Canovi: Il mandato, la procura per questa.

P.M.: Sì. Lo ha sempre gestito da solo o è intervenuto successivamente anche il fratello del calciatore Nesta?

Canovi: Mah, il fratello di Nesta era mio socio in una società e lavorava nel mio studio. Questo fino al momento della, diciamo della cessazione del rapporto con Alessandro Nesta.

P.M.: Ci può riferire come mai dei motivi della cessazione del rapporto?

Canovi: Mah, la cosa fu molto semplice, e mi fu riferita, tra l'altro, dal fratello di Nesta. Lui fu convocato... Innanzi tutto venne da me, nel mio studio quello che era stato una volta il capo del marketing della Lazio ...(farfuglia)..

Avv. Prioreschi: Cellini.

Canovi: Cellini. Venne da me Cellini per proporre una specie di accordo sulla pubblicità di sponsorizzazione di Nesta. Poi capii che invece quello era il primo passo per arrivare a una, alla seconda fase successiva; praticamente Nesta fu convocato, ripeto queste, questo racconto mi fu riferito da Fernando Nesta in un colloquio successivo e alla presenza anche di altre persone. Praticamente fu convocato. Innanzitutto c'era lì il figlio di De Mita che era il Team Manager della Lazio, il quale convinse Fernando Nesta ed Alessandro Nesta a recarsi alla Presidenza della Banca di Roma, con una limousine, così mi raccontò, può darsi che era una limousine grandissima, e fu convocato lì presso la Presidenza e lì Geronzi gli disse

praticamente: “io faccio questo” – “ farò questo, questo e questo per te però, ovviamente” – ricordo chiaramente questa parola, “ovviamente tu darai la procura a mia figlia”, il che avvenne. Il giorno dopo venne da me il fratello di Alessandro Nesta che poi era mio socio in quel momento e mi disse che Sandro aveva deciso, Alessandro Nesta aveva deciso di affidarsi alla GEA. Però, ripeto, la prima GEA questa eh?!

P.M.: Non erano ancora intervenuti Zavaglia e...

Avv. Prioreschi: GENERAL ATHLETIC, e così forse si capisce meglio, perché se no.

Canovi: Onestamente non mi ricordo, era sempre la GEA però.

L'Avv. Trofino si sovrappone a Canovi e suggerisce all'Avv. Prioreschi: Si chiamava GENERAL ATHLETIC. La GEA non esisteva ancora.

Avv. Prioreschi: E poi l'altra è GEA WORLD. Quindi, quando...

Avv. Trofino: Non esisteva ancora.

Avv. Prioreschi: Che non esisteva quando

Canovi: L'ho sempre detto, io.

Presidente Casoria: L'ha spiegato ...per cercare di capire.

Avv. Prioreschi: Vabbè però serve sempre.

P.M.: Lei, nel corso degli anni poi, si è trovato a riscontrare ulteriori anomalie da parte della gestione della GEA dei calciatori?

Canovi: Mah, la GEA era una società che viveva praticamente ...io sono stato a suo tempo anche sentito da Catricalà. La cosa assurda di tutta quella vicenda era che era un centro di potere vero e proprio che diramava dalla stessa Federazione. Quando il Presidente della Federazione aveva come dipendente la figlia di Geronzi, la Geronzi aveva come dipendente il figlio di Carraro, era abbastanza semplice capire come funzionavano le cose insomma. Era, era chiaro che esisteva un centro di potere dove molti club aderivano semplicemente ed esclusivamente a quella che era un mandato, un desiderio del... di questo centro di potere. E' indubbio. A questo, poi, se si va ad aggiungere ancora un'anomalia che mi rende ancora incredulo per tanti versi, che intervenne addirittura poi nella GEA anche il figlio dell'allenatore della Nazionale, insomma, io credo che sia una, una cosa incredibile, anomala. In qualsiasi Paese io abbia visitato, abbia parlato con i dirigenti di questi, di queste federazioni internazionali, è un fatto incredibile.

P.M.: Lei conosce casi di altri calciatori che sono stati, che sono passati alla GEA in maniera scorretta, diciamo?

Canovi: Mah, indubbiamente molti giocatori passarono alla GEA. Io per esempio vedevo, assistevo Di Vaio però quello non era già ancora, non era ancora alla GEA, avevo Di Vaio a cui furono riferite cose non vere pur di arrivare ad ottenere la procura. Poi questo è accaduto. Ma non solo questo, molti altri casi. Non so, io mi ricordo, non era un mio assistito, Chiellini. Avevo altri giocatori che passarono all'improvviso, senza una valida ragione, perché nel momento in cui Nesta era con me era un giocatore che guadagnava 6 milioni l'anno, sei miliardi l'anno netti, insomma, non credo che fosse un motivo economico quello di, di abbandonare il tuo rappresentante all'improvviso. Questo è successo in molti, in moltissimi casi.

P.M.: Ma questo quando lei parla di questi casi, si riferisce alla GEA quando a detto prima, la prima quella.

Canovi: Mah. Io riferisco un episodio ad esempio che mi fu chiaro. Io avevo un rapporto direi ottimo con una società spagnola, il Siviglia, e suggerii al Siviglia un giocatore, un centrocampista della Juventus che si chiamava Maresca, si chiama tutt'ora Maresca, è ancora nel Siviglia e accompagnai i dirigenti del Siviglia a Torino, per trattare l'acquisizione di questo calciatore, di Maresca. Quando io sono arrivato in sede con i dirigenti e con l'amministratore delegato, mi pare, con il direttore sportivo del Siviglia mi sono ritrovato nella sede della Juventus e mi è stato detto che chi aveva suggerito il nome di Maresca al Siviglia non ero stato io, non era stato mio figlio Alessandro, bensì era stato un certo signor Nanda, che guarda caso era alla GEA. Questo era abbastanza tipico in quel momento. Succedevano spesso di questi, c'era sempre la GEA di mezzo, questo è un fatto certo. Questo purtroppo è un fatto assodato.

P.M.: Nel corso della sua attività ha riscontrato altri contatti tra la GEA e la Juventus?

Canovi: Cioè, insomma, io credo che... Io personalmente in quella occasione della, dell'acquisizione di Maresca nella sede della Juventus i responsabili della GEA che mi sembra fossero Alessandro Moggi e Franco Zavaglia erano di casa, cioè erano fissi lì. Adesso, con quali, quali scopi onestamente non sono in grado di dirlo, ma che fossero lì era un fatto certo. Come erano lì, io, quando mi è capitato, in quel momento, l'anno della... della... diciamo della... del primo scandalo del mondiale, io avevo, assistevo anche il giocatore che era, che si chiama Antonioli, portiere allora della Roma e che interessava alla... alla Juventus. So che sono andato a colloquio con i dirigenti della Juventus. Fisso lì era, per esempio, il Direttore Sportivo del Messina. Io addirittura parlai per la questione di... di Antonioli con il Direttore Sportivo del Messina, con Fabiani.

P.M.: Lei parlò con Fabiani ma Antonioli interessava alla Juve?

Canovi: Sì, perché interessava alla Juve, doveva andare alla Juve. Mi ritrovai a parlarne della questione con il Direttore Sportivo del Messina.

P.M.: Non ho altre domande.

Canovi: Sia pure marginalmente, poi, la cosa non arrivò alla conclusione perché successe che scoppiò lo scandalo del... del... mondiale, prima del mondiale.

P.M.: Una domanda. In genere sulla cessione di giocatori lei percepiva una percentuale?

Canovi: Se si aveva un mandato da una società, sì. Ad esempio mi è successo un fatto strano. Un anno, un anno fa, circa, un anno e mezzo fa, ho ricevuto una telefonata da Bettega per chiedermi se avevo io percepito una percentuale dalla Juventus per la cessione di Maresca, cosa che non è assolutamente avvenuta perché credo che sia stata incassata dalla GEA. Tra l'altro, io in quel caso.

Avv. Trofino: Crede. Crede.

Canovi: Sì, ho detto credo.

Avv. Trofino: E vabbè.

Canovi: Non ho detto son sicuro. Tra l'altro.

Avv. Trofino: Non ha telefonato lei, quindi.

Canovi: Tra l'altro non mi risulta. In quella occasione debbo dire che ho anche sfortunatamente lavorato gratuitamente perché il Siviglia non mi riconobbe nessuna... nessuna... nessun compenso per quella... quella mia attività di... di presentazione perché io ero assolutamente convinto portando una squadra ad acquisire un giocatore che poi sarebbe... come il mio compenso sarebbe stato pagato dalla Juventus.

P.M.: Presidente, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Le difese?

CONTROESAME.

Avv. Prioreschi: Sono l'avvocato Avv. Prioreschi, difensore di Luciano Moggi. Buongiorno avvocato. Allora. Cominciamo a mettere un po' di ordine alle sue dichiarazioni. Lei sa che a Roma c'è stato un processo nei confronti degli esponenti della GEA per queste cose che lei ha dichiarato?

Canovi: Sì.

Avv. Prioreschi: Lei è stato sentito dalla Procura di Roma, si ricorda? Come no?

Canovi: Io sono stato sentito dai Carabinieri, non dalla Procura, non dalla Procura di Roma. Sono stato sentito dal, Colonnello, Capitano, Maggiore, adesso non mi ricordo.

Avv. Prioreschi: Il giorno 24 Marzo 2004, alle ore 11 nell'ufficio del dottor Luca Palamara, sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Roma, stanza A, ha assistito alla redazione del presente atto il vicebrigadiere Stefano D'Alessandri, sezione di P.G., sono presenti, altresì presenti il tenente colonnello Magliocco, eh quindi. Lei ricorda di essere stato, di aver detto. Ah, ecco.

Canovi: Sì, sì, sì. Sì, non mi ricordavo che fosse di fronte al sostituto Procuratore.

Avv. Prioreschi: Allora. Cominciamo col dire. Lei ha detto di essere stato sentito da Catricalà, dall'antitrust.

Canovi: Da un funzionario.

Avv. Prioreschi: Vabbè, insomma, dall'antitrust. Lei sa come si è concluso il procedimento

dell'Autorità.

Canovi: Purtroppo sì.

Avv. Prioreschi: Eh beh, voglio di, ma capita, cioè. Prendo atto che le dispiace però lei ci dovrebbe dire come si è concluso.

Canovi: No, io posso dirlo...Lessi sul giornale come si era concluso. Debbo dire che non ero d'accordo però l'ho letto sul giornale.

Presidente Casoria: Non ha avuto una comunicazione?

Canovi: No ...

Presidente Casoria: L'ha letto sul giornale?!

Avv. Prioreschi: Eh, lo sa come si è concluso?

Canovi: Sì. Lessi che...

Avv. Prioreschi: E ce lo dica come si è concluso, siamo.

Canovi: Non c'era stata, non vigeva un sistema di... di...

Avv. Prioreschi: Di? E mica è difficile dirlo.

Canovi: Posizione dominante

Avv. Prioreschi:Ah, quindi. Lei sa che l'Antitrust ha escluso. Io mica m'arrabbio, per carità, forse s'arrabbia lei perché essendo in concorrenza.

Presidente Casoria:

Avv. Prioreschi: Presidente lui non può dire a me, non può dire a me non si arrabbi, scusi è. Fa l'avvocato, dovrebbe avere più rispetto di un avvocato che sta a fare le domande. Ecco, abbia pazienza. Allora lei sa che l'Autorità Garante ha escluso l'abuso di posizione dominante della GEA?

Canovi: Sì.

Avv. Prioreschi: Lei sa che c'è stata anche una indagine federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio sulla GEA? Se lo sa?

Canovi: A quale si riferisce?

Avv. Prioreschi: Alla GEA, la GEA World, la GEA l'ultima

Canovi: No, ci son state due inchieste. Una prima, sulla vecchia GEA.

Avv. Prioreschi: No,no. La vecchia GEA non mi interessa, mi interessa la nuova.

Canovi: La seconda.

Avv. Prioreschi: Quella de... quella.

Canovi:Quella che si è conclusa qualche mese orsono.

Avv. Prioreschi: No qualche mese orsono. Parliamo degli anni 2001-2002. Subito dopo la costituzione della GEA.

Canovi: La prima.

Avv. Prioreschi: Anche a seguito dei suoi...

Canovi: Quella era la prima.

Avv. Prioreschi: Eh. Però era la GEA World.

Canovi: Era la prima GEA.

Avv. Prioreschi: Ecco. Anche a seguito sei suoi, anche a s.

Canovi: Per questo io gliel'ho chiesto. Sì, lo so.

Avv. Prioreschi: Sa come si è conclusa?

Canovi: Sì, purtroppo sì.

Avv. Prioreschi: No, però, me lo dica come, non mi dica sempre purtroppo.

Canovi: Si è conclusa favorevolmente. Sa chi era il Presidente di quella commissione?

Avv. Prioreschi: Lasci stare. Lei mi deve dire come si è conclusa. Avvocato, per cortesia, risponda cortesemente alle domande. Eh! I commenti poi magari li fa dopo.

Canovi: Sì è conclusa favorevolmente per la GEA.

Avv. Prioreschi: Nel senso?

Canovi: Nel senso che sono stati prosciolti, diciamo. Così

Avv. Prioreschi: Benissimo, benissimo

Canovi: Posso aggiungere qualcosa se

Avv. Prioreschi: No, per quanto mi riguarda io no, Se il Presidente ritiene di sì, io.

Presidente Casoria: Allora ci dica chi era il presidente.

Canovi: Allora, il Presidente di quella commissione era un dirigente e consulente della banca

di Roma.

Avv. Prioreschi: Non è vero. Perché il presidente della commissione era l'avvocato D'Amelio. Persona rispettabilissima e, francamente non le consento di dire, ecco, quindi.

Presidente Casoria: Vabbè ha voluto dire la sua.

Avv. Prioreschi: No, sono chiacchiere signor Presidente. Queste sono chiacchiere. Capito? Eh. Allora. Torniamo a Chiellini. Lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha detto, quando il P.M. le ha chiesto se c'erano altri casi oltre a Nesta che le erano stati, che le erano noti no? Cambio di procuratore ha fatto riferimento a Chiellini. Lei sa come si è concluso il procedimento di Roma con riferimenti al rilascio della procura di Chiellini?

Canovi: No.

Avv. Prioreschi: Sa che tutta la GEA è stata assolta con la formula perché il fatto non sussiste?

Canovi: No.

Avv. Prioreschi: Non lo sa. Non li legge i giornali?

Canovi: Sì li leggo, questa...

Avv. Prioreschi: Gli è sfuggita, questa le è sfuggita.

Canovi: Le altre non mi sono sfuggite, avvocato. Sono abbastanza attento.

Presidente Casoria: Vabbè evitiamo commenti.

Avv. Prioreschi: No, no Presidente. Siccome, per sfortuna del teste io qualche cosa di quel processo lo conosco. Allora non posso consentire che venga qui a buttare lì circostanze che non hanno... che sono state già oggetto di processo, sono state smentite, c'è una sentenza. Quindi, voglio dire, obbiettivamente, insomma....francamente, eh.

Presidente Casoria: E' passata in giudicato?

Avv. Prioreschi: No Presidente. E' stata impugnata sia dal Pubblico Ministero che dalle difese per alcuni capi.

Presidente Casoria: Andiamo..

Avv. Prioreschi: Non ho altre domande Presidente.

Presidente Casoria: Chi altro vuole fare domande? Avvocato Avv. Trofino?

Avv. Trofino: Grazie Presidente. Io sono come al solito rapidissimo. Signor Canovi, lei è un concorrente della GEA di Alessandro Moggi, Davide Lippi?

Canovi: Assolutamente sì.

Avv. Trofino: Assolutamente sì. Lei si è lamentato in passato di queste situazioni, ha fatto esposti? Si è rivolto al

Canovi: Assolutamente sì.

Avv. Trofino: Sì. Che esiti hanno avuto i suoi esposti?

Canovi: Non lo so, non mi è stato dato mai nessun esito.

Avv. Trofino: Quando li ha fatti gli esposti?

Canovi: Oh. Almeno dieci negli ultimi dieci anni.

Avv. Trofino: E non ha avuto mai notizie di nessuno di questi esposti?

Canovi: Mai, di nessuno.

Avv. Trofino: Allora glielo dico io, non ha avuto nessun esito nessuno di tutti e dieci in tutti i dieci anni.

Canovi: Non ho avuto comunicazione.

Avv. Trofino: No, se non lo sa, glielo dico io.

Presidente Casoria: Non ha mai avuto comunicazioni?

Canovi: Assolutamente no.

Avv. Trofino: Presidente, mi scusi. Ma, c'è un signore che fa un esposto, si lamenta di una sua situazione personale. Rispetto alla situazione vuole farci credere che dopo dieci anni di esposti non sa nemmeno che cosa è successo. Ma andiamo Presidente!

Canovi: Avvocato purtroppo è così.

Avv. Trofino: Io sto saggiando l'attendibilità del teste Procuratore. Perché se un teste dopo dieci anni ci dice una panzana di questo modo, io la sottolineo perché ho interesse che il Tribunale valuti la consistenza dell'attendibilità. Vabbè. Lei ha parlato in questi esposti, andiamo avanti, lei, andiamo avanti, lei ha parlato in questi esposti di...

Canovi: Ho appena fatto un esposto per questo motivo qui.

Presidente Casoria: Un momento avvocato.

Avv. Trofino: Prego.

Presidente Casoria: Un esposto a chi?

Canovi: Io, dieci giorni fa, sono stato interrogato per un'altra questione dall'Ufficio Indagini e mi sono lamentato proprio di questo fatto, io non...

Presidente Casoria: Si è rivolto all'ufficio Indagini?

Canovi: All'Ufficio Indagini. Perché non ho mai...

Avv. Trofino: Non c'è più l'Ufficio Indagini. E' stato abolito. Non lo so dove sarà andato. Sarà andato da un'altra parte, vabbè.

Canovi: Conosco abbastanza la Giustizia, avvocato.

Avv. Trofino: Beh, se lei dice che c'è l'Ufficio Indagini e non c'è più, non la conosce secondo me. Vabbè.

Canovi: Se non è l'Ufficio Indagini, sarà la Procura Federale non è che cambia molto. Comunque, sono stato interrogato dieci giorni fa e mi sono lamentato proprio di questo fatto, proprio con quello che mi aveva interrogato in merito a uno di questi esposti. Poi, però, purtroppo questa è la giustizia sportiva, eh?

Avv. Trofino: Anche quella di oggi, no? Quella di ieri, dell'altro ieri. Ho capito, vabbè.

Canovi: Purtroppo anche quella di oggi.

Presidente Casoria: Purtroppo lei non ha mai avuto comunicazioni

Avv. Trofino: Lei, per lei, non esiste l'autorità. Allora che li fa a fare gli esposti? Se ha tanta sfiducia in questi organi.

Canovi: Infatti non li faccio più. Sono uscito dalla Federazione.

Avv. Trofino: Ha detto che dieci giorni fa ne ha fatto una altro, è stato sentito.

Canovi: Mi hanno convocato loro, in merito agli esposti.

Avv. Trofino: Lasciamo perdere questo, questo versante.

Canovi: ..ma non è che ci sono andato di mia volontà. Son stato chiamato in merito a qualcosa con cui stavano facendo loro le indagini, non su mio esposto.

Avv. Trofino: Ha finito?

Canovi: Sì.

Avv. Trofino: Senta. Lei ha parlato nel corso del suo... di anomalie che esistevano nel mondo del calcio. Tant'è che si è riferito a Davide Lippi, figliuolo di Marcello Lippi, che tra l'altro è stato abbondantemente assolto da tutte queste situazioni con le formule più ampie e ha detto che le sembrava assurdo che il figliuolo del Direttore Tecnico della Nazionale facesse il procuratore sportivo.

Canovi: A me sembra assurdo.

Avv. Trofino: Vabbè. Le risulta che nel mondo del calcio esistano altre anomalie di questo genere.

Canovi: Per mia conoscenza no, può darsi di sì. So perfino di Ferguson, per esempio, gli è stato impedito di fare l'agente di calciatori. Mi risulta che il figlio di Capello voleva fare il procuratore, Capello gli disse che finché lui fosse stato allenatore non avrebbe potuto fare il procuratore. Secondo me questa è una norma deontologica.

Avv. Trofino: Vabbè. Sta dicendo delle sciocchezze clamorose ma non mi interessa.

P.M.: PRESIDENTE, QUESTO COMPORTAMENTO E' INAMMISSIBILE!

Presidente Casoria: Questo comportamento non va bene..

P.M.: NON SI PUO' PERMETTERE AVVOCATO DI OFFENDERE.

Avv. Trofino: Io non sto offendendo. Io sto dicendo che, obbiettivamente, sta dicendo una sciocchezza.

P.M.: NON PUO' DIRE A UN TESTIMONE CHE STA DICENDO UNA SCIOCCHEZZA.

Avv. Trofino: Non lo posso dire?!?

P.M.: NO CHE NON LO PUO' DIRE!

Presidente Casoria: è una cosa inesatta, questo deve dire.

Avv. Trofino: Non lo posso dire?!? Cioè in presenza di una obbiettiva

P.M.: Avvocato!

Avv. Trofino: Ma la letteratura giudiziaria non serve più a niente.

P.M.: FACCIA LE DOMANDE E ATTENDA LE RISPOSTE. NON SI PUO' FARE IN QUESTO MODO.

Avv. Trofino: Non urli Procuratore. Lei sa, io sono.

Presidente Casoria: Avanti andiamo.

Avv. Trofino: Non mi intimorisco affatto. Quindi lei è inutile che urla. Io sto facendo il mio lavoro di avvocato, sto chiedendo.

Presidente Casoria: Vabbè. Non che lei sappia. Non risponde al vero.

Avv. Trofino: Allora non risponde al vero quello che ha detto obbiettivamente coram populo, tutto il mondo.

Presidente Casoria: No, non dica "sciocchezza", un alternativa a "sciocchezza".

Avv. Trofino: Vabbè. Presidente io spero che al Tribunale interessi la verità, questo io dico poi evitiamo tutti i termini che vogliamo. Allora lei ha parlato di questa anomalia del calcio e ha citato un episodio specifico. Io le faccio una domanda, che è questa: Pastorello le dice niente?

Canovi: Sì, e non sono neanche d'accordo che Pastorello faccia il suo mestiere.

Avv. Trofino: è un'anomalia?

Canovi: Assolutamente sì.

Avv. Trofino: Corvino, le dice niente?

Canovi: Stessa cosa. Ma non è che io ...

Avv. Trofino: E' un'anomalia? Fedele, le dice niente?

Canovi: E' la stessa identica cosa.

Avv. Trofino: Sto citando, signor Presidente, signori del Tribunale, per voi che forse di queste cose non ne masticate, sono tutti dirigenti di calcio che hanno i figliuoli procuratori e che fanno esattamente le stesse cose che facevano Alessandro Moggi, Davide Lippi e tutti quanti gli altri. Allora sto dicendo al dottor Canovi che lamenta di queste anomalie, che fa gli esposti, come mai lei non ha mai fatto un esposto contro questi signori?

Canovi: Si sbaglia, questa volta è lei che dice una sciocchezza.

Presidente Casoria: Ah! Ah!

Avv. Trofino: NO, NO. Io prendo atto che il Pubblico Ministero non insorge, il Tribunale non insorge, NEL MOMENTO IN CUI, NEL MOMENTO IN CUI IL TESTE DICE ALL'AVVOCATO CHE DICE UNA SCIOCCHENZA.. No, Presidente, io chiedo una par condicio. Il Pubblico Ministero non insorge più. MA IO MI DIFENDO DA SOLO PRESIDENTE. Presidente IO HO LE SPALLE PER DIFENDERMI DA SOLO. Io sto dicendo lei...

Presidente Casoria: Tra l'altro avevo detto che sciocchezza non si poteva.

Canovi: Io ho detto una cosa inesatta. Lei ha detto una cosa inesatta.

Presidente Casoria: Inesatta. Andiamo avanti. Andiamo.

Canovi: Io ho fatto esposti anche contro il figlio di Pastorello. Se questo lo vuol sapere.

Avv. Trofino: E ha avuto anche un grosso esito, anche quello?

Canovi: Anche quello è rimasto senza esito.

Avv. Trofino: Ho capito.

Canovi: Per questo ho detto che la Giustizia Sportiva, a mio avviso non funziona.

Avv. Trofino: Guardi, se io volessi dire che tutte le cause che perdo è colpa dei giudici o che i giudici non sono onesti sarei proprio.

Presidente Casoria: ...adesso basta, andiamo avanti.

Canovi: Io non è dico che... che... io dico solamente che vorrei conoscere l'esito, punto. Tutto lì.

Presidente Casoria: Vabbè

Canovi: Mi sembra normale che se io faccio un esposto vorrei conoscere l'esito.

Presidente Casoria: Mi pare che lei è riuscito a dimostrare. ... Altre domande.

Canovi: Non loche devo fare? Purtroppo non ho neanche possibilità di impugnare un silenzio da parte della...

Avv. Trofino: Mi permetto di sottolineare solo una circostanza voglio dire che, uno che fa un esposto che riguarda il suo lavoro, del quale si lamenta, dopodiché penso che sia umano che si vada a informare, o anche per curiosità, che cosa è successo?

Canovi: Mi hanno detto che l'esito non è comunicabile. Che le devo dire?

Avv. Trofino: Ma nemmeno alla Procura dove lei ha fatto le... Vabbè, presidente io non ho altre domande, perché su questo versante credo di non ricavare assolutamente niente da questo teste

Presidente Casoria: Ci sono altre domande di altri avvocati difensori? No, va bene...

Canovi: Grazie.